

# IL LABIRINTO

“per raggiungere il centro di se stessi”

## **La classe 1H dell'ITIS “P.Levi”**

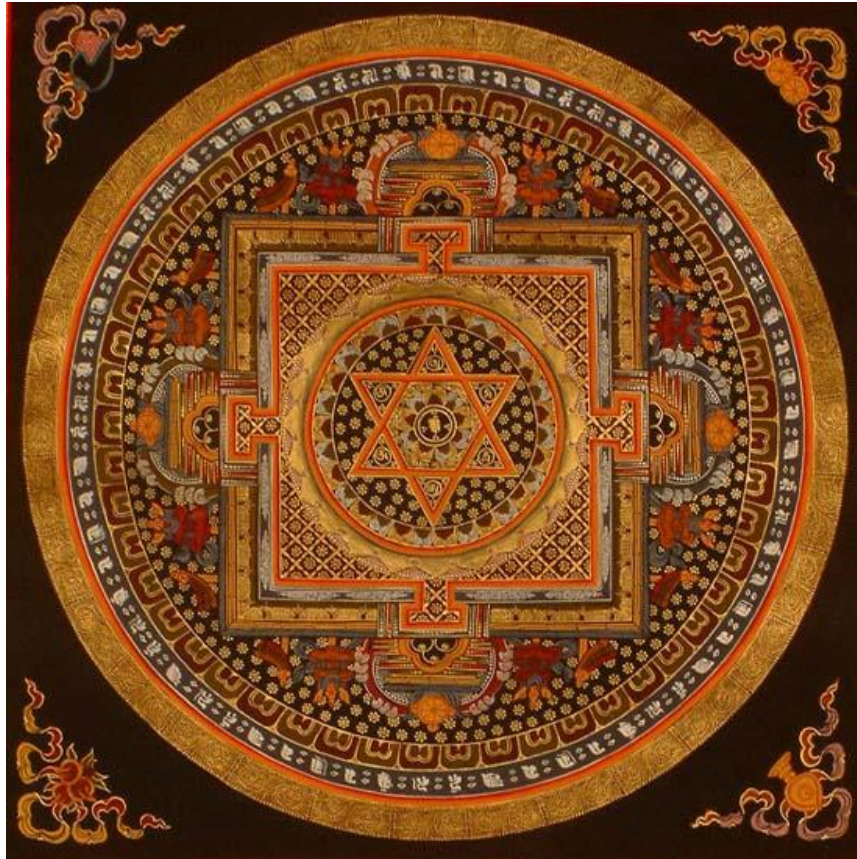
Albanese Gabriele, Rikardo Barjamcanaj, Baruzzo Matteo, Biru Ionut, Brianese Marco, Campagnaro Antonio, Ceolin Marco, Chinellato Alessandro, Cupoli Leonardo, Fiorentino Luca, Franzin Alex, Galfione Federico, Ghiuzan Bogdan Cosmin, Maguolo Enrico, Naturale Lorenzo, Pelosin Davide, Piccolo Diego, Pollon Federico, Preo Enrico, Rodelli Jacopo, Rosi Postolachi Laurentiu Teodor, Russo Alfonso, Stecchini Federico, Stevanato Claudio, Tavella Nicolò

Corso di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica

Prof. Francesco Mazzella di Bosco

a.s. 2010-2011

# Il labirinto



# Il labirinto

è una struttura, solitamente di vaste dimensioni, costruita in modo tale che risulti difficile per chi vi entra trovare l'uscita.

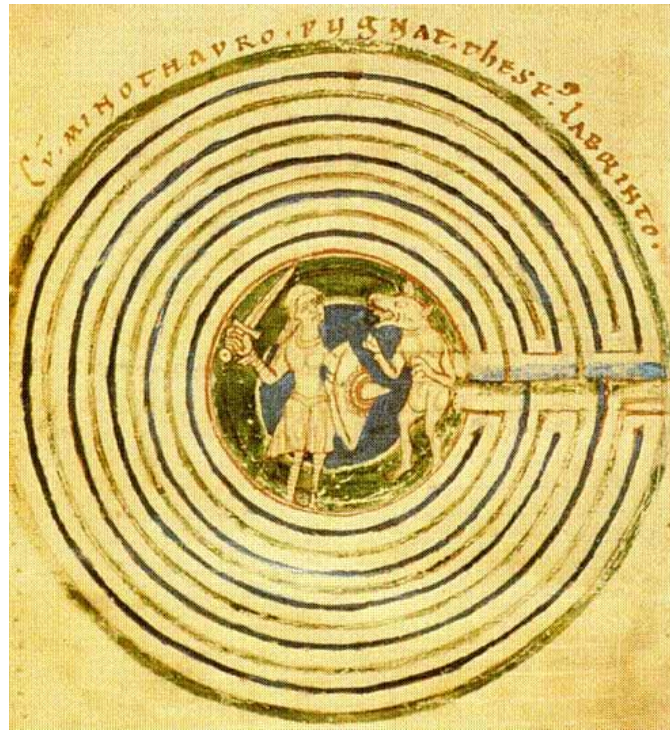
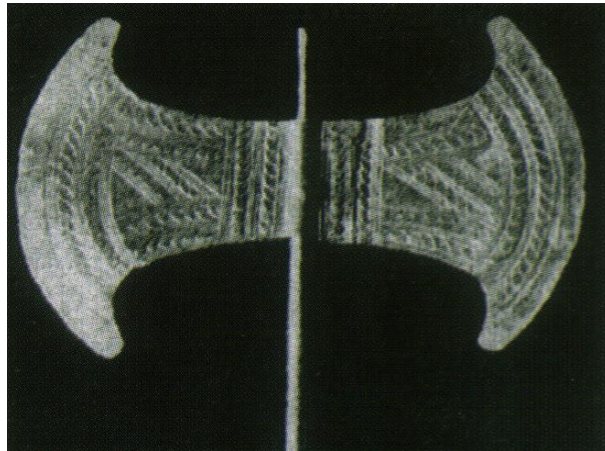


Illustrazione da un manoscritto del XII secolo. Il testo sul disegno: *CUM*

# Etimologia del termine

All'origine del nome c'è il termine greco "Labrys", che indicava un'ascia doppia (o bipenne) e, di conseguenza, l'invito a scegliere quale delle due lame usare, a quale dei due lati ricorrere, e quindi, per il nostro caso, quale via imboccare.



I labirinti possono essere di **due tipi**:

il percorso presenta un certo numero di varianti e vicoli ciechi;

si è obbligati, cioè orientati univocamente, a giungere ad un punto di arrivo.

- Un labirinto del **primo tipo** è tipicamente quello costruito da **Dedalo**, così complicato che chi vi entra ha buone probabilità di rimanervi prigioniero per sempre.
- I labirinti del **secondo tipo** sono quelli della tradizione cristiana.

# Etimologia del termine

- Nella lingua inglese esistono due differenti parole per indicare **labirinto**:
  - la prima, di origine anglosassone, è *maze*; (può derivare dal celtico "maes" cioè "campo") ed è più attinente all'enigma, al problema che attende una soluzione.
  - la seconda, di origine greca, è *labyrinth* e fa riferimento al mito e al rito.

Finora queste due parole sono state pressoché sinonimi, ma chi si occupa oggi di labirinti tende a far coincidere i labirinti di tipo I con *maze* e quelli di tipo II con *labyrinth*.

Come esempio di **labirinto del primo tipo** consideriamo quello di Villa Pisani, lungo il fiume Brenta, nella pianura veneta.



## Il labirinto del secondo tipo è quello della tradizione cristiana.

Qui accanto è rappresentata la Via Francigena, detta anche Via Francesca o Romea: è il percorso di un pellegrinaggio che da Canterbury portava a Roma e costituiva in epoca medievale una delle più importanti vie di comunicazione europee.

Gli inconvenienti e le insidie che si potevano trovare lungo il percorso erano le pestilenze, le guerre e i banditi. Il pellegrinaggio cristiano era dunque un viaggio irto di pericoli, senza la certezza di arrivare alla meta.

Era costume, infatti, fare testamento prima della partenza. Il viaggio in Terra santa o a Roma, o a Santiago di Compostela (sono queste le tre "peregrinationes maiores", secondo la testimonianza di Dante, nella *Vita nova*) era un'impresa simile a quella di Teseo. Ecco perché il labirinto divenne il simbolo del pellegrinaggio penitenziale e perché troviamo il simbolo del labirinto nei luoghi di devozione toccati dalla Via Francigena (per esempio a Pontremoli e a Lucca).



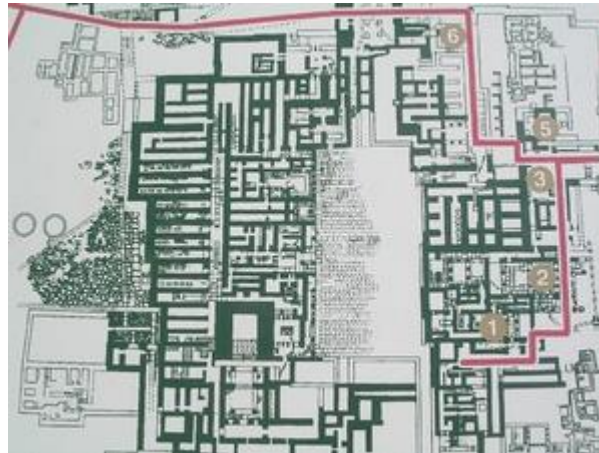


Il labirinto è oggi inteso come un tracciato multiviario,  
un percorso inestricabile di strade.

Nel linguaggio comune è pertanto divenuto sinonimo di rompicapo.

Si può definire come un *dedalo*, termine chiaramente nato dalla figura  
del mitico Dedalo, il leggendario costruttore del labirinto di Creta  
per il re Minosse,  
il più noto tra quelli dell'antichità.

**Dedalo** (in greco Δαίδαλος, "Daídalos") è un personaggio leggendario della mitologia greca, grande architetto, scultore ed inventore, noto per essere il costruttore del famoso labirinto del Minotauro.



Pianta del palazzo reale di Cnosso.  
Si crede che dalla complessità del palazzo abbia avuto origine il mito del labirinto

Il **Minotauro** (Μινώταυρος) è una figura della [mitologia greca](#).



È un essere [mostruoso](#) e feroce metà [uomo](#) metà [toro](#).

Era figlio del [Toro di Creta](#) e di [Pasifae](#) regina di [Creta](#).

Il suo nome proprio è **Asterio** o **Asterione**.